DAL MONDO

Accordo nucleare iraniano: gli Stati Uniti sono pronti a unirsi ai colloqui

di **Nicole Giordano** · 19 febbraio 2021, 12:10

L'amministrazione del neoeletto presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, hanno accettato l'idea di partecipare ai colloqui che coinvolgono l'Iran e le potenze mondiali per ridiscutere dell'accordo sul nucleare del 2015. La potenza iraniana ha promesso di limitare il suo programma nucleare in cambio della revoca delle sanzioni economiche in base all'accordo del 2015. Il presidente uscente Donald Trump, nel 2018, aveva portato gli States a ritirare l'accordo, provocando una revoca degli impegni da parte dell'Iran.

Attualmente con il democratico Biden, si vede la volontà da parte della potenza occidentale di riprendere il dialogo. Il portavoce del Dipartimento di Stato, **Ned Price,** ha affermato che gli Stati Uniti accetteranno un invito da parte dell'Unione Europea a partecipare ai colloqui con i partecipanti originari dell'accordo.

Giovedì scorso, Blinken ei ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia, e Germania hanno esortato l'Iran a consentire il proseguimento delle ispezioni nucleari da parte delle Nazioni Unite, e a interrompere tutte le attività nucleari che non hanno un uso civile. Lo Stato asiatico ha aumentato le pressioni su Washington, dichiarando che la prossima settimana interromperà parte delle ispezioni dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica sui suoi impianti nucleari se la potenza occidentale non revoca le sanzioni. Da quando gli States si sono ritirati dall'accordo, l'Iran ha sempre continuato le sue attività sui programmi nucleari, anche se vietate, giustificando il tutto, sul fatto che il suo è un programma pacifico.

Per dimostrare la buona volontà da parte dell'attuale amministrazione Biden, sono state allentate le severe restrizioni, imposte da Trump, alla libertà di movimento nei confronti dei diplomatici iraniani a New York, dove ha sede l'ONU, e sono stati annullati i suoi sforzi per ripristinare tutte le sanzioni delle Nazioni Unite contro l'Iran.

I diplomatici hanno sottolineato “la natura pericolosa di una decisione di limitare l’accesso dell’AIEA e sollecitano l’Iran a considerare le conseguenze di un’azione così grave, in particolare in questo momento di rinnovata opportunità diplomatica”. Il ministro degli Esteri tedesco **Heiko Maas,** ha dichiarato “Siamo noi che abbiamo mantenuto in vita questo accordo negli ultimi anni, e ora si tratta di sostenere gli Stati Uniti nel riprendere la strada verso l’accordo”. E ha aggiunto “Le misure che sono state prese a Teheran e che potrebbero essere prese nei prossimi giorni sono tutt’altro che utili. Mettono in pericolo il ritorno degli americani a questo accordo. Maggiore è la pressione esercitata, più politicamente difficile sarà trovare una soluzione”.

É intervenuto anche il ministro degli Esteri britannico, Dominic Raab, sottolineando che le minacce dell’Iran sono “molto preoccupanti”, e che vi è la necessità “di impegnarsi nuovamente diplomaticamente per frenare l’Iran, ma anche riportarlo alla conformità”. In questo fine settimana il capo dell’AIEA, si recherà sul territorio iraniano per mediare e trovare una soluzione ottimale che consenta all’agenzia di proseguire il suo lavoro di ispezione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/19/accordo-nucleare-iraniano-gli-stati-uniti-sono-pronti-a-unirsi-ai-colloqui/

© 2026 Istituzioni24